

# Cinema vittorio DeSeta



Città di Palermo  
Assessorato alla Cultura



Distretto Culturale  
di **Palermo**



SICILIA  
**QUEER**  
filmfest  
2013

FESTIVAL  
INTERNAZIONALE  
DI CINEMA GLEET  
E NUOVE VISIONI  
Palermo 31.05 - 06.06



CANTIERI  
CULTURALI  
ZISA\_2013



**SICILIAMBIENTE**  
DOCUMENTARY FILM FESTIVAL  
SAN VITO LO CAPO DAL 9 AL 14 LUGLIO 2013



Piccolo Teatro Patafisico

Sorsi  
Corti

**SOLELUNA**  
UN PONTE TRA LE CULTURE

**INSTITUT  
FRANÇAIS**



**GOETHE  
INSTITUT**

Sprache. Kultur. Deutschland



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA  
SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA - SEDE SICILIA



**Filmoteca  
Regionale  
Siciliana**

PROGRAMMA DAL 6 AL 31 MAGGIO

## LUNEDÌ 6 MAGGIO

### 21:00 Saggi di diploma del Centro Sperimentale di Cinematografia

**La rivoluzione del filo di paglia: i frutti in tempi di crisi** di Giorgia Sciabbica (Italia, 2012, 39')

La vita cittadina è condizionata da un ambiente soffocante che induce a soddisfare bisogni artificiali, allontanando l'uomo dalla natura. Attraverso le scelte e le storie di quattro personaggi, scopriamo che un modello alternativo è possibile. Tre di loro vivono alle pendici dell'Etna, immersi nella natura. Uniti da una scelta che hanno compiuto; l'abbandono delle città e delle professioni precedenti per dedicarsi all'agricoltura naturale. L'altra storia è quella di una donna che vive in città ma che si connette concettualmente ai tre; il ponte ideale, il punto d'inizio e di fine per chi vuole, nonostante la vita cittadina, praticare la politica del "consumo critico".

## MARTEDÌ 7 MAGGIO

### 18:30 La deutsche vita. La musica è oltre. 12 "composizioni" d'autore

**Elektrokohle, Von Wegen (Percorsi)** di Uli M. Schueppel (Germania, 2009, 90')

Vent'anni dopo il loro storico doppio concerto (tenutosi il 21 dicembre 1989) nella Wilhelm-Pieck-Saal del sito industriale VEB Elektrokohle, nella Berlino Est appena liberata dal Muro, gli Einstürzende Neubauten rievocano quell'irripetibile svolta epocale. La ritrovata coesione di un popolo è mostrata attraverso il ritmo delle canzoni di questo gruppo musicale dell'avanguardia artistica berlinese; ma il film è anche una specie di viaggio temporale attraverso la cultura tedesca, che fa emergere, incidentalmente, l'estraneità fra le persone, le barriere invisibili.

### 21:00 Ciné-club Institut français

**Adieu Gary** di Nassim Amaouche, (Francia, 2009, 75')

In una città operaia svuotata della sua popolazione già da qualche anno alcuni abitanti hanno deciso di restare, più per scelta che per necessità, perché è lì che sono nati e cresciuti. Tra loro c'è Francis, l'operaio scrupoloso che continua a provvedere alla manutenzione della macchina sulla quale ha lavorato tutta la vita; Samir, suo figlio, che ritorna nel quartiere dopo una lunga assenza; ma anche Maria, la vicina, che vive sola con il figlio José, convinto che suo padre sia Gary Cooper. Va quindi ad aspettarlo tutti i giorni nel vicolo di questa *no man's land* contemporanea, che assomiglia, tanto da trarre in inganno, ad uno scenario Western.

## MERCOLEDÌ 8 MAGGIO

### 18:30 DocArt a cura di Sicilia Queer Filmfest

**The Story of Film: an Odyssey** di Mark Cousins (USA, 2011, 120')

**EPISODIO 9: 1967-1979 - Il Nuovo Cinema Americano**

**EPISODIO 10: 1969-1979 - I registi radicali negli anni '70 raccontano lo stato della Nazione**

### 21:00 I lunghi di SorsiCorti

**Il regalo di Natale**

di Daniele De Plano (Italia, 2002, 15')

Un anziano signore decide di mandare un videomessaggio di auguri di Natale alla figlia emigrata in America in cerca di fortuna come attrice, ma un ladro gli ruba la videocamera acquistata per l'occasione. Il figlio del ladro, un bimbo di otto anni, resosi conto del valore affettivo del messaggio filmato, cerca in tutti i modi di restituire la videocamera al suo legittimo proprietario.

**Ristabbanna**

di Daniele De Plano e Gianni Cardillo (Italia 2011, 90')

A Natale Giacalone, vecchio salinaro di Marsala, è rimasta solo la nipote Rosina, partita molti anni fa per gli Stati Uniti col sogno di fare l'attrice e mai tornata. Per rivederla, Natale decide di registrare dei filmati che possano alimentarne la nostalgia. Ma non finisce il primo che un ladro, Salvo, gli sottrae la telecamera. Il figlio del ladro, Nicolò, la riporta a Natale, che gliela regala a patto che lo aiuti a realizzare i filmati. Nicolò trova così un 'nonno' e Natale una famiglia, Rosina fa i conti col proprio passato e con le radici che aveva rabbiosamente reciso. Ma come in ogni favola, ci sarà un lieto fine. **Sarà presente in sala il regista Gianni Cardillo**

## **MARTEDÌ 14 MAGGIO**

**18:30 La deutsche vita. La musica è oltre. 12 "composizioni" d'autore.**

***Mahler auf der Couch (Mahler sul lettino)*** di Percy Adlon, Felix O. Adlon (Germania/Austria, 2010, 105') V.o. sott. ita

Dal regista di *Bagdad Café*, affiancato da suo figlio, la presa di coscienza del musicista austriaco Gustav Mahler, che nel 1910 si reca in Olanda per un consulto con Freud. Il motivo della sua inquietudine risiede principalmente nella scoperta del tradimento dell'amata moglie Alma, che frequenta un giovane architetto, Walter Gropius. Un'esplorazione della psiche dell'uomo ne chiarirà la causa. Tramite alcuni flashback si scopre il lato egoistico del carattere di Gustav, più anziano della consorte e contrario alla "concorrenza" della donna, alla quale aveva vietato di comporre.

**21:00 Ciné-club Institut français**

***Sur la Planche*** di Leïla Kilani (Francia, 2012, 106')

Tangeri, oggi. Quattro giovani ventenni lavorano per sopravvivere di giorno, vivendo di notte. Sono operaie suddivise in due 'caste': quella tessile e quella dei gamberetti. La loro ossessione: darsi da fare. «Noi ci siamo», dicono. Dall'alba al tramonto il ritmo è sfrenato, attraversano la città, mentre tempo, spazio e sonno sono rari. Precede così la folle corsa di Badia, Imane, Asma e Nawa, piccole tuttofare dell'urgenza. Primo lungometraggio-fiction della documentarista marocchina Leïla Kilani, un'opera d'emergenza e di poesia, in cui lo stile documentario più secco sembra sempre in conflitto con i desideri più profondi.

## **MERCOLEDÌ 15 MAGGIO**

**18.30 Cantieri Letterari a cura della Filmoteca Regionale Siciliana**

***Vincenzo Consolo la scrittura e la storia (Italia, 1985, 21')***

intervista contenuta in *Scrittori in Sicilia*, Binocolo, RAI Tre Sicilia, incontri proposti da Rosa Ricciardi e Bruno Russo

Un'intervista a Consolo, le riflessioni sul suo rapporto con la Sicilia e con Milano, l'esordio.

***L'isola in me: in viaggio*** (Italia 2008, 75') con Vincenzo Consolo di Ludovica Tortora de Falco.

Un viaggio nella Sicilia attraverso gli occhi di Vincenzo Consolo, un ritratto dell'uomo e dello scrittore. "Questo documentario riscopre la voce preziosa di Consolo attraverso i suoi testi e le immagini della sua Sicilia, ma soprattutto attraverso l'apertura esclusiva del suo archivio personale".

***Videointervista a Vincenzo Consolo***, (Milano marzo, 2011, 10')

Videointervista realizzata per la mostra Regioni e testimonianze d'Italia - Roma, marzo 2011 a cura della Biblioteca Centrale della Regione Siciliana. **Intervengono Ludovica Tortora De Falco, Flora Di Legami e Francesco Vergara**

## **21:00 Siciliambiente Documentary Filmfestival**

**L'altra Europa** di Rossella Schillaci (Italia, 2011, 75').

Nell'ottobre del 2008 circa 300 rifugiati somali e sudanesi occupano una vecchia clinica abbandonata in uno storico quartiere operaio di Torino. Le loro speranze si scontrano con una condizione di vita sospesa in attesa di una soluzione che non arriva. Vorrebbero raggiungere un'altra Europa ma sono bloccati qui per via della legislazione europea (il regolamento Dublino II) che li obbliga a risiedere nel primo paese in cui arrivano e dove vengono prese le loro impronte digitali. Il film segue le loro vicende nell'arco di un anno, scandite dalla trasmissione radiofonica *Titanic* in lingua somala, e mostra la vita all'interno della clinica e in città, tra gli inevitabili problemi interni, le proteste della cittadinanza e le provvisorie iniziative del Comune e della Prefettura.

## **GIOVEDÌ 16 MAGGIO**

### **18.30 Cantieri Letterari a cura della Fimoteca Regionale Siciliana**

**Lucio Piccolo, Mondo lirico** di Marco Battaglia (Italia, 2008, 32')

Il documentario propone un ritratto del poeta attraverso il ricordo di Enzo Bettiza, Vincenzo Consolo, Gioacchino Lanza Tomasi, Antonio Lazzaro, Vanni Ronsisvalle, Maria Luisa Spaziani, Salvatore Vasi. Lucio Piccolo appare sulla scena letteraria italiana nel 1954, all'età di 51 anni, quando Eugenio Montale scopre quasi per caso i suoi *Canti barocchi* e decide di presentarli al convegno di San Pellegrino Terme. Il fascino musicale di quelle liriche piene di suggestioni letterarie e di immagini vivissime conquistano immediatamente i più grandi scrittori e critici del momento.

**Gesualdo Bufalino: la morte è una fiaba**, (Italia, 1985, 24') e **Leonardo Sciascia 19 giugno 1985** (Italia, 1985, 32')

Interviste contenute in *Scrittori in Sicilia*, Binocolo, RAI Tre Sicilia, Incontri proposti da Rosa Ricciardi e Bruno Russo.

Un omaggio a due grandi scrittori siciliani. Gesualdo Bufalino: Comiso, il successo letterario con il premio Campiello, il sentimento della morte in Sicilia e nel Mediterraneo, le testimonianze di Elvira Sellerio e Leonardo Sciascia. Leonardo Sciascia nella sua casa di Racalmuto ricorda l'infanzia, gli studi, la sua formazione e l'impegno letterario volto a grandi temi quali il lavoro, le miniere di zolfo, la mafia, il potere, la Chiesa.

**Intervengono Marta Barbaro, Marco Battaglia, Salvatore Cusimano.**

## **Ore 21:00 Siciliambiente Documentary Filmfestival**

**Sicilia –Sawa Diwaan** di Djibril Keme, Marzia Mete, Roberto Scarpetti (Italia, 2012, 58'). V.o. sott. ita.

Il documentario è stato girato tra giugno e ottobre dello scorso anno e narra la storia di alcuni senegalesi che vivono e lavorano in Sicilia da diversi anni. Attraverso le loro storie, i registi hanno raccontato come, rispetto ad altre realtà italiane, i lavoratori stranieri sono riusciti ad integrarsi nel tessuto sociale siciliano. Girato tra Palermo e Catania, gli autori hanno seguito in particolar modo le storie di Aida, commerciante, impegnata nella Confcommercio a rappresentare l'associazione dei senegalesi di Catania; di Doudou, musicista ed insegnante di danza africana in due associazioni culturali di Palermo che sperimenta quotidianamente, la commistione della tradizione senegalese con quella siciliana; di Omar, pescatore per tradizione familiare nella isola natia di Dionewar, che vive a Porticello dove lavora, unico straniero, in un equipaggio di italiani su un'imbarcazione per la pesca dei gamberi, mantenendo in tal modo tutta la sua famiglia in Senegal.

## **VENERDÌ 17 MAGGIO**

### **18:30 DocArt a cura di Sicilia Queer Filmfest**

**The Story of Film: an Odyssey** di Mark Cousins (USA, 2011, 120')

**Episodio 11: Gli anni '70 e oltre. Nuovi linguaggi nel cinema popolare.**

**Episodio 12: Gli anni '80 - Cinema e protesta in giro per il mondo**

## **21:00 Siciliambiente Documentary Filmfestival**

**Il Santo Nero** di Antonio Bellia (Italia, 2012, 73'). ita. fra. sott. ita.

Francis e Mirelle, due giovani africani arrivati sulle coste siciliane in fuga dai soprusi e dalle persecuzioni della dittatura del Congo, si sono stabiliti ad Agrigento, frontiera liquida del mediterraneo. Nei giorni dei festeggiamenti di San Calogero, nella piccola cittadina, accade qualcosa di irrazionale. La gente che vive con indifferenza la presenza degli immigrati, venera quel santo venuto da Cartagine, quell'uomo sbarcato come le migliaia di clandestini che arrivano sulle coste siciliane. Seguiamo i due giovani protagonisti attraverso un racconto drammatico e sensuale, che mette in risalto, partendo dall'esperienza personale, i temi universali dell'integrazione e dei diritti dell'Uomo... Tutto si fonde metaforicamente nella catarsi pagana/religiosa che celebra San Calogero, il santo nero, venerato da secoli dal popolo degli agrigentini.

## **SABATO 18 MAGGIO**

**18:30 DocArt a cura di Sicilia Queer filmfest**

**Paestina per Principanti** di Francesco Merini (Italia, 2012, 60')

Zimmy ama fare due cose nella vita: suonare il basso con la sua band, i Lou del Bello's, e starsene nella sua amata città, Bologna. Questa volta, però, i suoi compagni di gruppo gli tirano un colpo basso: organizzano un viaggio per andare a insegnare musica a dei bambini di un campo profughi palestinese. Può tirarsi indietro Zimmy? Ovviamente no!

**21.00 Queer Roads #2, a cura di Sicilia Queer filmfest e Coordinamento Palermo Pride.**

**Le lesbiche non esistono** di Laura Landi e Giovanna Selis (Italia, 2012, 60')

Partendo da un titolo provocatorio, le due giovani registe hanno voluto dimostrare come la comunità lesbica nel nostro Paese si trovi ancora a combattere contro tabù di natura omofoba. A emergere è un diffuso atteggiamento "negazionista" che tende a ignorare, se non escludere, l'esistenza di un *L-World*, condannandolo all'invisibilità. Non è un caso che una delle tante ragazze qui intervistate dichiarò: "Le lesbiche, in effetti, è come se non ci fossero", come a sottolineare l'esistenza di un rimosso nella coscienza collettiva nazionale in cui sono state confinate le donne omosessuali. Un susseguirsi di voci e testimonianze tra omogenitorialità e rapporto coi genitori, tra discriminazione e affettività.

## **LUNEDÌ 20 MAGGIO**

**21:00 Saggi di diploma del Centro Sperimentale di Cinematografia**

**La città sconosciuta** di Federico Savonitto (Italia, 2012, 81')

Il film è un viaggio nei luoghi fisici e mentali di uno scrittore in cui l'autore riconosce un maestro, Giuseppe Antonio Borgese, morto settantenne sessant'anni fa. Federico Savonitto si è mosso a partire da una serie di coincidenze che ha deciso di leggere come segni, sentendo cioè che la sua strada lo aveva condotto sulla pista di Borgese per un motivo ben preciso: la vita dello scrittore siciliano chiedeva di essere raccontata in un film. Il desiderio di esplorare il mondo di Borgese fino ai suoi angoli più nascosti trasporta Savonitto in un viaggio verso l'ignoto che porta spesso fuori strada e fuori dal tempo.

## MARTEDÌ 21 MAGGIO

**18:30 La deutsche vita. La musica è oltre. 12 “composizioni” d’autore.**

***Io sono Tony Scott Ovvero come l'Italia fece fuori il più grande clarinettista del Jazz***

di Franco Maresco Italia 2010, 128', b/n e colore, 128'

Il film racconta la vita del clarinettista siculo-americano Anthony Joseph Sciacca, divenuto alla fine degli anni '40 Tony Scott, il più grande clarinettista del jazz moderno. Ripercorrere la vicenda musicale e personale di Tony Scott significa raccontare sessant'anni di jazz, di incontri umani e artistici incredibili, ma anche, nello stesso tempo, la storia americana della seconda metà del secolo scorso, con le sue battaglie per i diritti civili e umani, di cui il musicista fu uno dei principali e appassionati sostenitori. Al culmine del successo, lascia l'America e va in Oriente, dove inventa la world-music. Il suo declino inizia quando si stabilisce in Italia negli anni '60. Muore nel 2007 in un Paese che non lo ha mai riconosciuto come il grande artista che era.

**21:00 Ciné-club Institut français**

***Les Éclats (Ma gueule, ma révolte, mon nom)*** di Sylvain George (Francia, 2011, 84')

I migranti di Calais in attesa di saltare su una nave con il sogno di raggiungere l'Inghilterra. Les éclats ovvero i frammenti di voci, risate e rabbia; stralci di vocaboli, immagini e memoria. Parole che sembrano contemporaneamente vicine e lontane, quelle di ieri troppo simili a quelle che verranno domani. E poi le incursioni della polizia contro guerrieri in manifestazione. Un film per rintracciare di cosa si compone la vita dei migranti e per scegliere se va veramente tutto bene così. Film vincitore del premio Miglior Documentario Internazionale della 29 edizione del Torino Film Festival. **Sarà presente il regista Sylvain George**

## MERCOLEDÌ 22 MAGGIO

**18:30 DocArt a cura di Sicilia Queer Filmfest**

***The Story of Film: an Odyssey*** di Mark Cousins (USA, 2011, 120')

***EPISODIO 13: 1990-1998 - Gli ultimi giorni della celluloida prima dell'arrivo del digitale***

***EPISODIO 14: Gli anni '90. I primi giorni del digitale. La realtà perde la concretezza***

**20.30 Rassegna dedicata a Eyal Sivan a cura di SoleLuna Un ponte tra le culture**

***Aqabat-Jaber, vie de passage***

di Eyal Sivan (Belgio, 1987, 81') v.o. arabo, sott. ita.

Aqabat-Jaber è il più grande campo per i profughi palestinesi costruito dall'Onu in seguito all'esodo del 1948. Edificato a tre chilometri da Gerico, nel corso degli anni cinquanta il villaggio ha raccolto quasi sessantacinquemila palestinesi che, in seguito alla guerra del 1967, si sono spostati in territori più sicuri. La polvere del deserto e le crepe dell'abbandono rendono Aqabat-Jaber una città fantasma. Così la racconta Eyal Sivan che nel novembre del 1987, nei mesi precedenti la prima Intifada, vi trascorre qualche mese dando voce a chi la abita: anziani con il vivo ricordo delle loro terre, ragazzi che sognano un futuro diverso, bambini che la amano come se fosse la loro città.

**Sarà presente il regista.**

## GIOVEDÌ 23 MAGGIO

**19:30 Rassegna dedicata a Eyal Sivan a cura di SoleLuna Un ponte tra le culture**

***Itgaber: le triomphe sur soi***

***(prima parte: De la science et des valeurs; seconda parte: De l'État et de la loi)***

di Eyal Sivan (Belgio, 1993, 2' 85") v.o. ebraico, sott. ita.

Ritratto-intervista al professore Yeshayahu Leibowitz, filosofo e scienziato nato in Lettonia, cresciuto a Berlino e poi fuggito in Israele. In un linguaggio divulgativo, Leibowitz si apre a una riflessione critica su ciò che fa l'uomo: la sua volontà, la sua libertà, ciò che sceglie e ciò che gli si impone, e su come, "trionfando su di sé", egli superi la pesantezza di questo mondo. **Sarà presente il regista.**

## VENERDÌ 24 MAGGIO

### 18:30 DocArt a cura di Sicilia Queer Filmfest

*The Story of Film: an Odyssey* di Mark Cousins (USA, 2011, 120')

**EPISODIO 15: Gli anni 2000 e oltre. Il cinema completa il giro: il futuro dei film.**

### 20.00 Rassegna dedicata a Eyal Sivan a cura di SoleLuna Un ponte tra le culture

*Un Spécialiste. Portrait d'un criminel moderne* di Eyal Sivan (Israele-Francia-Belgio-Germania-Austria, 1999, 128') v.o. sott. ita. b/n

Israele 1961. Nella Casa del popolo di Gerusalemme, trasformata per l'occasione in tribunale, si svolge il processo ad Adolf Eichmann, gerarca nazista della sicurezza interna del Terzo Reich. L'accusa, articolata in quindici imputazioni, è di crimini contro il popolo ebraico e contro l'umanità per avere organizzato il trasporto nei lager nazisti di ebrei, sloveni, polacchi e zingari, ed essersi così reso responsabile dello sterminio di milioni di persone. Il processo, durato otto mesi, ebbe una grande risonanza mediatica e si concluse con la condanna a morte di Eichmann mediante impiccagione. L'evento, primo processo a essere stato ripreso integralmente in video, è ricostruito nello spirito del lavoro di Hannah Arendt, *La banalità del male*. **Sarà presente il regista.**

## SABATO 25 MAGGIO

### 19.00 Rassegna dedicata a Eyal Sivan a cura di SoleLuna Un ponte tra le culture

*Izkor, les esclaves de la mémoire*

di Eyal Sivan (Francia, 1991, 97') v.o. ebraico, sott. ita.

"Izkor" significa "ricordati!" in ebraico: è proprio questo imperativo a dominare l'educazione dei bambini di Israele. Nel mese di aprile a Gerusalemme si susseguono feste e commemorazioni e proprio durante questo periodo speciale il documentarista entra nel sistema scolastico israeliano per interrogare insegnanti e allievi sul senso della memoria. Fra le cerimonie e le ricerche dei ragazzi, Izkor indaga su quanto facilmente la commemorazione collettiva della storia del proprio paese possa essere strumentalizzata: a commentare il crescendo dei preparativi è il professor Yeshayahu Leibowitz, filosofo e scienziato ebreo.

**21.00 Jaffa™. Storia di un marchio** di Eyal Sivan (Israele, Francia, Germania, Belgio 2009, 89') v.o. sott. ita. (Premio Miglior montaggio Sole Luna Festival 2010)

La storia della Palestina, diventata Israele sessant'anni or sono, si è articolata su rappresentazioni, immagini e stereotipi. Fra tutti i simboli di parte su questo paese, contrapposti, alimentati, trasmessi e accettati, solo uno è condiviso da Palestina e Israele: l'arancia. Raccontare la storia di questo simbolo significa raccontare la storia di questa terra. L'immagine delle arance coltivate in Palestina, e da oltre cent'anni conosciute in tutto il mondo con il nome di "arance di Jaffa" (diventate il marchio Jaffa™, simbolo dell'impresa sionista), è la cornice di questo film, che racconta la distruzione della Palestina araba sessant'anni fa, l'insediamento dello Stato israeliano e la sua storia.

**Sarà presente il regista.**

## **MARTEDÌ 28 MAGGIO**

**18:30 La deutsche vita. La musica è oltre. 12 “composizioni” d’autore.**

### ***Ludwig II - Glanz und Elend eines Königs (Ludwig II - Splendore e declino di un re)***

di Helmut Käutner (Germania Ovest, 1955, 115') v.o. sott. ita.

Un affresco storico diretto da Käutner. Nel XIX secolo, Ludwig II di Baviera è amareggiato dalla situazione politica, caratterizzata da decisioni parlamentari che non condivide. Cerca allora rifugio nella sua passione, l'arte, concedendo gran spazio al suo compositore preferito, Richard Wagner, e ordinando la costruzione di imponenti castelli che in qualche modo riflettano la sua indole sognatrice. Molti lo ritengono pazzo, e a nulla serve il sostegno della cugina austriaca Elisabetta e di sua sorella minore Sofia, un tempo promessa sposa del re; slealmente, il giovane monarca viene destituito e rinchiuso. Il fratello Otto, a sua volta malato per davvero, è un Kinski praticamente al debutto.

### **21:00 Ciné-club Institut français**

***L'autre monde*** di Gilles Marchand, (Francia, 2010, 100')

È estate nel Sud della Francia. Gaspard è un adolescente felice che divide il proprio tempo fra gli amici e la sua ragazza, Marion. Ma Gaspard sta per incontrare Audrey, e la sua vita vacillerà. Perché Audrey è bella, misteriosa e duplice. Su un videogioco in rete si fa chiamare Sam e cerca un compagno per morire. Nel tentativo di avvicinarla, anche Gaspard crea un suo avatar, Gordon, e parte alla ricerca in 'Black Hole'. L'altro mondo nel quale Gilles Marchand c'invita a penetrare è quello dei giochi on line, siti d'incontri che permettono di passare il tempo inventandosi un avatar ma non è una condanna alla cultura adolescenziale è piuttosto una variazione sul tema dell'esplorazione degli inconsci.

## **GIOVEDÌ 30 MAGGIO**

### **16.30 Proiezione a cura di Goethe Institut**

***LUDWIG*** di Luchino Visconti (Italia,Germania Ovest,Francia,1972, 228') v.o. ita. copia integrale restaurata.

Ludovico von Wittelsbach, meglio noto come Ludwig II di Baviera, sale al trono nel 1864, a soli 19 anni. In disaccordo con i suoi consiglieri, non riesce a scongiurare una guerra fallimentare e trova comprensione soltanto nella cugina, l'Imperatrice d'Austria Elisabetta. Il suo amore per l'arte si esprime nella costruzione di favolosi castelli e nell'incondizionato sostegno a Richard Wagner, che gli dedica La Valchiria. Deluso dal mondo e sempre più solo, Ludwig è imprigionato nel castello di Sarnberg e muore suicida. Dopo i popolari e rosei film degli anni '50, la Schneider riveste i panni della principessa Sissi. Ma Visconti esplora tonalità differenti.

**Sala De Seta. Cantieri Culturali alla Zisa**

**Via Paolo Gili, 4 90138 Palermo**

**mail: [info@palermocultura.it](mailto:info@palermocultura.it)**

### **INGRESSO GRATUITO**

**Proiezioni a cura di:**

**Institut Français, Goethe-Institut, Sicilia Queer Filmfest, SiciliAmbiente Documentary Filmfest, Festival SorsiCorti, SoleLuna un ponte tra le culture, Filmoteca Regionale Siciliana, Coordinamento Palermo Pride.**

**Ufficio Stampa Distretto Culturale Di Palermo**

**Antonio Gerbino**

**Rosanna Piscione**